

linea Torino-Pinerolo la necessaria dotazione di energia elettrica, esso, per causa del lamentato ritardo nell'esecuzione dei lavori dell'elettrificazione, subisce il grave danno di pagare l'energia e di dovere pagare in più il carbone agli attuali altissimi prezzi;

3° A quale spesa mensile si può calcolare nel bilancio delle Ferrovie di Stato il costo della dotazione di energia elettrica che rimane inutilizzata in conseguenza della ritardata elettrificazione della linea Torino-Pinerolo;

4° Se, a diminuire ed a fare cessare al più presto, dato che esista, un simile sperpero del pubblico denaro, non risponderebbe ad un sano criterio economico e non sarebbe doveroso da parte delle Ferrovie di Stato, dal momento che l'Amministrazione ferroviaria afferma difettare, per la posa in opera dei materiali, di agenti adatti, per cagione della mobilitazione militare, di non distogliere operai e materiali dalla elettrificazione della linea Torino-Pinerolo già più avanzata per adibirli all'inizio di lavori analoghi su altre linee. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Giretti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se intenda estendere agli ufficiali della riserva, richiamati in servizio, il disposto della circolare 677 del 6 settembre 1915, dopo compiuti quattro mesi di lodevole servizio in corpi mobilitati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Materi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi per sapere quali motivi ritardino ancora la costruzione del palazzo postelegrafico in Pavia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rampoldi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e del tesoro, per sapere se in conseguenza del Regio decreto 13 maggio 1915, n. 620, non stimino doveroso di accrescere il sussidio del primo figlio o figlia a centesimi 60 (risp. 70) nel caso di orfani della madre, nella stessa misura, cioè, del primo fratello o sorella. Se, mancando i genitori, il sussidio non possa essere esteso agli avi, di cui il militare fosse il sostegno. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rubini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell'istruzione pubblica e dei lavori pubblici, per sapere se nell'imminenza della rinnovazione dei libretti ferroviari ai maestri elementari non creda equo estendere la medesima concessione anche ai maestri effettivi dei sordomuti, benemeriti della redenzione materiale e morale di tanti infelici. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Gortani, Micheli, Arrigoni.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se intenda sorreggere l'azione del comune di Novara per la realizzazione della iniziativa di una ferrovia Biella-Novara. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rondani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, e il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se non ritengano necessari ed urgenti provvedimenti intesi a rendere meno grave la condizione dei padroni di paranze nell'Adriatico, danneggiati dal divieto della guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ciccarone ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, in ordine alle opere compiute dalla Società concessionaria per l'Acquedotto pugliese, e circa i provvedimenti che intende prendere il Governo per eliminare tutte quelle difficoltà, che ancora impediscono la comoda e libera distribuzione dell'acqua del Sele.

« Lembo ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni, testè lette, saranno iscritte nell'ordine del giorno e svolte al loro turno; trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

Così pure la interpellanza sarà iscritta nell'ordine del giorno, qualora il ministro interessato non vi si opponga entro il termine regolamentare.

La seduta termina alle 19.50.